

la relazione sul disegno di legge: « Monumentale Basilica di San Francesco d'Assisi ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Si riprende la discussione del disegno di legge sui danneggiati dalle alluvioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Celli.

CELLI. Due sole parole dirò in sostituzione di una interrogazione che insieme al collega Albicini avevamo presentato al Governo per conoscere quali provvedimenti intenda di adottare per mitigare i danni del ciclone che il 23 corrente dalla vicina Romagna arrivò a devastare anche una zona della provincia di Pesaro. Lo stesso ciclone ha condannato alla miseria piccoli proprietari i quali sono nell'impossibilità di pagare le tasse.

Quindi aspettiamo dal Governo una parola che sollevi e dia una speranza a tanta povera gente, assicurando anche loro che il beneficio della legge sarà esteso, come alla vicina Romagna, anche alle Marche che hanno subito nella stessa notte la stessa disgrazia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Toaldi.

TOALDI. Dopo i discorsi degli onorevoli colleghi che mi hanno preceduto, ed ai quali mi associo, a me non resta altro mezzo per intenerire il cuore del Governo che quello di rinunciare a parlare ed attendere in religioso silenzio gli invocati provvedimenti. (*Bene! Bravo! — Approvazioni.*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Papadopoli.

PAPADOPOLI. Mi rivolgo all'onorevole ministro dell'interno, che prego di ascoltarmi.

Ringrazio i miei colleghi, più competenti di me in materia tecnica, dell'affetto che hanno dimostrato per tutta questa questione; e non voglio certamente tediare la Camera, aggiungendo a quanto essi hanno detto una parola che non sarebbe nè competente, nè ascoltata. Mi limito a fare una raccomandazione al ministro dell'interno.

Mi pare che il disastro che ha colpito quelle regioni (non parlo solo della regione Veneta, ma anche della Romagna e dell'Emilia) sia così grave e tocchi talmente gli umili (m'occupo oggi degli umili), che il ministro dell'interno dovrebbe occupar-

sene molto più di quanto avviene quando gli umili mancano di lavoro. Egli conosce bene quali siano gli elementi che possano turbare l'ambiente; ed io lo prego di starvi attento, e di portare quei soccorsi di danaro, d'opera e d'ingegno, che quelle popolazioni domandano.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti nella discussione generale, ha facoltà di parlare uno dei ministri che hanno presentato questo disegno di legge.

*Voci:* La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Sarebbe inutile votare la chiusura, perchè i ministri non hanno parlato. Parlando uno dei ministri, votata che fosse la chiusura, la discussione verrebbe riaperta.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Onorevoli colleghi, per l'ora affaticata non risponderò ai singoli appunti che sono stati fatti sui problemi più specialmente tecnici, di lavori da decidere o di altre riforme da farsi in ordine alle agevolanze fiscali e alle difficoltà nuove e dolorose venute dopo i disastri recenti, che ci siamo proposti di soccorrere con questo disegno di legge.

I molti oratori che hanno parlato sopra questo disegno di legge hanno avuto parole gentili e buone per la sollecitudine con cui il Governo ha presentato questi provvedimenti, ed io, li ringrazio a nome del Governo. Il Governo si è preoccupato dei danni gravi e dell'urgenza, ed è stato sollecito nell'inviare sul luogo valenti ispettori suoi, e a presentare il disegno di legge. Ma mentre duravano gli studi della Commissione del bilancio intorno alla prima parte, diciamo così, dei provvedimenti per queste sventure, sono sopraggiunte quelle nuove della Romagna. Un ciclone ha percorso una lunga zona del vasto territorio, che abbraccia le provincie di Ravenna e Forlì ed è arrivato sino al Veneto ed ha devastato i campi fierenti e seminato lutti e dolori. Il Governo ha compreso la necessità, di aggiungere altri provvedimenti a quelli per i danneggiati del Veneto; e questi come ha riconosciuto l'onorevole Comandini, se non sono stati corredati di una relazione, poichè mancava il tempo, hanno in sé stessi, nella loro misura e nel loro equilibrio, l'eloquenza necessaria per essere chiariti avanti a voi e per essere accolti e graditi.

Il concetto dominante nei discorsi che abbiamo sentiti è quello che il Governo merita lodi per la sollecitudine e qualche critica rispetto ai provvedimenti finanziari; tutti plaudono per l'esonero dell'imposta